



Sunu guiss-guiss

Abusi sessuali sui minori

Una ricerca sulla percezione a M'bour(Senegal)



Presentazione lavoro di ricerca

Il seguente documento ripercorre i punti chiave della ricerca sul campo realizzata nell'ambito del progetto Corpi Civili di Pace «Salute ed educazione: azioni di supporto alla società civili rurale ed urbana del Senegal per l'accesso ai diritti fondamentali» promosso dalla ONG italiana Comunità Promozione e Sviluppo (CPS) in collaborazione con la Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV).

La CPS nasce nel 1974 ed è un organismo di volontariato internazionale che si ispira ai principi di solidarietà e fraternità in Italia, dove lavora su temi di educazione allo sviluppo e alla cittadinanza mondiale. Nelle sedi estere in Senegal, Repubblica del Congo e Perù, le attività sono incentrate sulla protezione dei minori e lo sviluppo economico e sociale eco-sostenibile.

In Senegal la CPS è presente dal 1977 ed è impegnata in diversi settori orientati ad aumentare la resilienza della popolazione, in particolare l'educazione, la promozione della salute, lo sviluppo economico locale, l'agricoltura e il supporto all'imprenditoria giovanile.

Per ulteriori informazioni sul progetto e sui promotori indichiamo i seguenti siti:

CCP <https://www.serviziocivile.gov.it/main/corpi-civili-pace.aspx>

ONG CPS <https://www.cps-ong.it/Contents/Page/ChiSiamo>

[Il documento integrale è consultabile al link:](#)

<https://www.cps-ong.it/wp-content/uploads/2021/02/report-abusi-sessuali-senegal.pdf>

Contenuti

Contesto

La ricerca sul campo

Considerazioni finali e prospettive



Contesto



L'abuso sessuale sui minori è un fenomeno presente, in maniera eterogenea, in tutti i Paesi del mondo, ragione per la quale sono state ratificate Convenzioni Internazionali a difesa dei diritti umani. Il Senegal, contrariamente ad altri Paesi africani, ha fatto proprie le preoccupazioni relative alla violenza sui minori, promulgando leggi per definire e difendere in maniera efficiente i loro diritti, non ultima la legge n°2020 -05 sulla criminalizzazione dell'abuso. Se la volontà espressa dalla politica estera e interna del Senegal è coerente

all'adesione alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948, l'analisi contestuale della ricerca ha evidenziato che il fenomeno degli abusi sessuali su minori sembra essere molto presente su tutto il territorio nazionale senegalese. La popolazione del Senegal è stimata a 16,743,927 abitanti¹ con un'età media di 18,7² anni, caratterizzata da una significativa pluralità etnica, linguistica e religiosa. La presenza di una popolazione così giovane pone la nazione dinanzi ad una

¹ <https://www.worldometers.info/demographics/senegal-demographics/#pop>.

² *ibid.*

molteplicità di sfide e a problematiche legate alla convivenza tra generazioni. In particolare in alcune fasce della popolazione, fin dalla più tenera età, i bambini possono scontrarsi con barriere socio-culturali e pratiche dannose che limitano la loro protezione esponendoli a fattori di forte vulnerabilità e all'impossibilità di rivendicare i loro diritti. La **povertà socio-economica**, la **dispersione scolastica** e un **quadro giuridico** ad efficienza limitata sono tra i fattori principali alla base della vulnerabilità dei minori e della conseguente incidenza del fenomeno degli abusi.

In questo lavoro sul campo si è voluto focalizzare l'attenzione sulla **percezione** su e di questo complesso fenomeno, da parte di un campione della popolazione di M'bour, che ospita una popolazione di 668.878 abitanti³. Centro urbano della regione di Thiès, a circa 80 km a sud di Dakar, M'bour affaccia sulla zona costiera della *Petite Côte* ed insieme ad altri 7 comuni formano il dipartimento omonimo. Si tratta di una zona ad alto potenziale economico, soprattutto grazie alla presenza del secondo porto più grande del Senegal e di molte zone adibite al turismo balneare

Le complessità territoriale della zona fa sì che aree d'indagine sulla realtà dell'abuso minorile siano molto eterogenee e spesso sovrapposte. In questo contesto si è deciso di concentrare l'indagine preliminare in sei domini: gli ambienti legati al turismo, gli abusi sessuali legati alla disabilità, i contesti scolastici e domestici, l'istituto culturale chiamato localmente *mbaaran* e il fenomeno dei talibè.

³ www.citypopulation.de

La ricerca sul campo

La ricerca ha preso forma e si è sviluppata nel corso di otto mesi, supportata dalla conoscenza del territorio da parte della CPS e dei partner tecnici e finanziari che lavorano nel dipartimento di M'bour. In particolare la rappresentanza a livello del *Comité Département de la Protection de l'Enfance*⁴ (CDPE) che promuove e incoraggia la cura del lavoro di rete, aspetto determinante nella protezione dei minori.

La complessità degli abusi e violenze in Senegal ha spinto i ricercatori ad incentrarsi sulla **percezione della popolazione** rispetto a questo delicato fenomeno, cercando di raccogliere opinioni, definizioni personali, resistenze e anche proposte risolutive, utili per futuri interventi a protezione dei minori. Il disegno di ricerca definito dalla squadra di lavoro ha portato alla **definizione di due ipotesi confutabili**:

- Esiste uno scollamento tra la rappresentazione che la popolazione ha dell'abuso sessuale sui minori e la descrizione del fenomeno nel quadro internazionale.
- La popolazione del dipartimento di M'bour sottostima la gravità e la presenza dell'abuso minorile nel proprio Paese, presenza supposta invece importante dai ricercatori.

Come approfonditamente illustrato nel documento integrale, parte delle due ipotesi è stata invalidata in seguito alla ricerca esplorativa

⁴ Comitato Dipartimentale di Protezione dell'Infanzia

sperimentale. È stato **utilizzato il metodo misto**⁵ **integrato** da 61 questionari, un *focus group* e da 5 interviste a persone ritenute figure chiave tradizionali e/o coinvolte nella tutela dei minori. Sono stati compilati 61 questionari anonimi, costruiti su 6 tipi di questionari adattati a tutte le categorie scelte, con un nucleo di domande uguali e trasversali.

⁵ I metodi misti di ricerca propongono l'uso integrato di metodi quantitativi e qualitativi

Considerazioni e prospettive

Rispetto alla **prima ipotesi di partenza**, nella maggioranza del nostro campione emerge che le definizioni di abuso sessuale e violenza sessuale differiscono da quelle di riferimento del quadro giuridico senegalese e dell'OMS. Il 71% degli intervistati ha dato delle risposte imprecise su cosa sia un abuso sessuale su minore, mentre solo il 29% ha dato una definizione abbastanza vicina alla definizione dell'OMS. Importante anche sottolineare che risulta evidente la confusione nel campione tra abuso sessuale e violenza sessuale. Questi riferimenti rappresentano degli aspetti chiave per l'elaborazione di piani di sensibilizzazione orientati ad offrire più strumenti di conoscenza alla popolazione, implicitamente necessari alla prevenzione del fenomeno.

Diversamente dalla prima, la **seconda ipotesi** è stata confutata dai risultati delle risposte del campione. Risulta infatti, sebbene a diversi gradi di consapevolezza, che esiste una coscienza da parte della popolazione rispetto alla presenza del fenomeno degli abusi su minori sul territorio nazionale ed anche nel proprio dipartimento. L'importanza del fenomeno **non è sottostimata** e, malgrado la confusione in termini di definizioni, si evince nel campione una diffusa consapevolezza della gravità e recrudescenza di atti di violenza e abusi. Gli intervistati confermano la necessità di proseguire e rafforzare gli interventi di protezione. Tenendo in considerazione tutte le definizioni di abuso rilevate, secondo il 98% del campione tale fenomeno è presente in Senegal, mentre il 92% conferma la presenza anche nel dipartimento di M'bour.

La diffusa soglia di consapevolezza del problema è però accompagnata da una **scarsa conoscenza legislativa e normativa** contro gli abusi e

sulla protezione dell'infanzia, che si combina con fattori sociali, economici e religiosi.

In particolare ci sono tre aspetti che sono emersi dalle risposte e che meritano approfondimenti futuri:

1. **Il mancato riconoscimento dell'abuso su persone di genere maschile.** Il 18% del campione dichiara che non sia possibile abusare o violentare un bambino di sesso maschile.
2. **La responsabilità della vittima** in un abuso. Principalmente legata in parte alla confusione tra le definizioni di violenza e abuso e al giudizio morale su alcuni fenomeni di costume, acuisce il senso di abbandono e d'impotenza delle vittime.
3. **Il mancato riconoscimento della violenza nella coppia coniugale.** Emerge ricorrentemente l'idea che non sia possibile per la donna rifiutare un rapporto sessuale all'interno del matrimonio.

Seppur con i limiti di un'indagine non generalizzabile, data la non rappresentatività del campione, il lavoro presentato vuole contribuire all'ascolto attivo della popolazione ed essere strumento per la costruzione di azioni di rete e progettazione dal basso.

Sul territorio di M'bour sono presenti numerose OSC, istituzioni locali e figure tradizionali della società, quali le *Badiénou Gokh*, che lavorano per ridurre il fenomeno dell'abuso minorile e sul reinserimento socio-economico delle vittime. Gli aspetti sottolineati in questa ricerca possono essere una base per rinforzare il lavoro di coordinamento e l'efficacia delle attività, che non sempre procedono di pari passo.